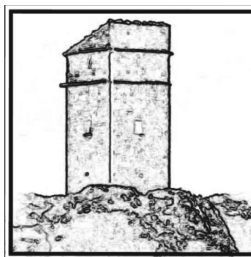
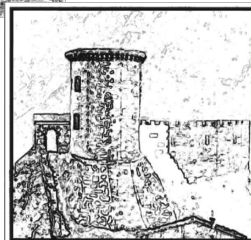


Chiesa di Sant'Anna

È una cappella della fine del 700. All'interno è conservato un piccolo organo dell'800 a cui si accede tramite una scala lignea. Sul soffitto è rappresentato una Madonna che schiaccia la testa ad un serpente ed uno scheletro.

Due prime grosse nicchie “della Morte” e del Paradiso sono vuote. Nella seconda nicchia “del Giudizio” a sinistra, vi è un quadro della Madonna con Bambino e Santi. Nella seconda nicchia “dell'Inferno”, a destra un quadro di Vescovo mitrato con ai



**Pro Loco
SANCHIRICHESE**



Piccola guida
ai monumenti
del territorio

Pro Loco
SANCHIRICHESE

A cura della Pro Loco Sanchirichese

Sito web: www.prolocosanchirichese.it

E-mail: prolococomcosanchirichese@gmail.com

Brevi notizie storiche e monumenti

Dislocato su una terrazza alle pendici orientali del monte Raparo, San Chirico domina la valle attraversata dal Racanello.

L'origine incerta lascia supporre un inizio della sua storia a partire dall'antico sito di Polisandria in contrada Noceto con impulso in epoca moderna derivante dall'insediamento basiliano di Sant'Angelo al Monte Raparo.

Anche nella storia recente ha offerto contributi alla vita letteraria e politica nazionale a partire dai moti insurrezionali preunitari.

Abbazia di S. Angelo

Fondata da San Vitale nel sec. X è situata alle pendici del Raparo, in una valle solitaria. Il suo stile bizantino testimonia il passaggio delle comunità monastiche all'epoca delle lotte iconoclaste. La forma è articolata a navata unica. Al di sotto della struttura abbadiale trovava la nota grotta utilizzata dai monaci di San Vitale quale cenobio.



Chiesa dei SS. Pietro e Paolo

Costruita sui ruderi di un'antica chiesa, offre al visitatore una splendida facciata tardosettecentesca. La sua struttura interna è a tre navate a forma di croce latina e richiama lo stile tipico delle cattedrali. La sua fondazione (sec. XIX) è opera dell'Arc. Pasquale M. Bentivenga che utilizzò contributi straordinari concessi dai regnanti borbonici.

Al suo interno trovano dimora pregevoli opere: un polittico cinquecentesco di Simone da Firenze, un crocifisso ligneo del XV-XVI sec., un olio su legno del '400, la statua lignea di S. Maria degli Angeli del '500, il Battistero del '500 e uno splendido calice barocco.



La facciata tardo settecentesca della Chiesa dei SS. Pietro e Paolo (sec. XIX)

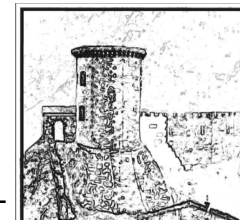
Ruderi del Castello

Il Castello di San Chirico fu probabilmente fondato in epoca normanna e successivamente ampliato dai Sanseverino. Di esso restano pochi ruderi. Recentemente è stata pubblicata una sua ricostruzione grafica proposta dall'arch. Domenico Car-

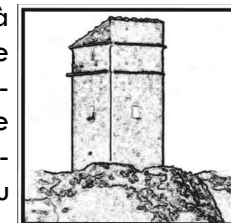
lucci.

Torre San Vito

Posta sul massiccio tufaceo che costituisce la piana di S. Vito, la Torre fu con ogni probabilità utilizzata come struttura di avvistamento grazie alla sua posizione di dominio su larga parte della valle del Racanello.



Ricostruzione grafica del Castello pubblicata dall'arch. Domenico Carlucci



La torre San Vito

**Pro Loco
Sanchirichese**

A cura della Pro Loco Sanchirichese

Sito web: www.prolocosanchirichese.it

E-mail: prolocosanchirichese